

Intervento di saluto per il convegno sulle molestie del 08.03.2021

Desidero innanzitutto esprimere un vivo ringraziamento alla Presidente del COA Avvocata, Simona Grabbi, con la quale in questo Mandato della sua Presidenza abbiamo collaborato in modo particolarmente proficuo, costruendo eventi formativi di livello specialistico, che hanno, a mio modo di vedere, contribuito ad elevare la cultura giuridica dell'Avvocatura attenta al rispetto ed alla promozione dei diritti umani dei soggetti più deboli.

Un grazie particolare al Presidente dell'Associazione degli Avvocati Giuslavoristi, Avv. Guarnieri, per aver accettato di co-organizzare insieme al CPO questo evento, che rappresenta una sintesi efficace di questa collaborazione. Il CPO è aperto, in modo assolutamente inclusivo, ad eventuali ulteriori collaborazioni soprattutto su temi, come quello odierno, particolarmente collegato al tema del superamento di ogni forma di discriminazione, tema che deve essere il faro che guida la nostra *mission* come CPO.

Solo attraverso un lavoro sinergico, volto alla formazione costante ed altamente qualificata dell'Avvocatura, è possibile pensare di incidere su modelli e stereotipi culturali ancora troppo improntati ad una cultura poco rispettosa del genere ed ancora molto spesso sommersi.

Un grazie sentito alla Collega, Maria Spanò, componente del CPO, la quale, si è fattivamente adoperata per l'organizzazione di questo evento.

Un ringraziamento altrettanto accorato alle Relatrici ed ai Relatori, che hanno accettato di offrire il loro contributo a questa giornata di studio, permettendo di far emergere svariati punti di vista sull'argomento.

Il titolo di questo convegno, affronta il tema delle molestie e della discriminazione sui luoghi di lavoro.

La Convenzione sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro, all'art. 4 recita: "A seguito della ratifica della presente Convenzione, i Membri sono tenuti a rispettare, promuovere ed attuare il diritto di tutti ad un mondo del lavoro **libero dalla violenza e dalle molestie**... i Membri sono tenuti ad adottare un **approccio inclusivo, integrato ed incentrato sulla prospettiva di genere per la prevenzione e l'eliminazione della violenza e delle molestie** nel mondo del lavoro".

L'approccio è dunque quello della prevenzione e del monitoraggio contro ogni forma di discriminazione e di violenza, al fine di promuovere ed attuare i principi ed i diritti fondamentali sul lavoro, favorendo la tutela giurisdizionale se necessaria.

In chiusura, al fine di approfondire l'argomento dal punto di vista del genere, mi permetto di suggerire la lettura del libro di Carole Pateman, "Il contratto sessuale", Edizione Moretti e Vitali, con particolare riferimento al capitolo V, pagine 218 e seguenti, in cui si afferma che *"ciò che viene chiamato molestie sessuali contribuisce a mantenere il diritto patriarcale degli uomini nel mondo pubblico. Le donne lavoratrici sono spesso oggetto di insistenti e indesiderate profferte sessuali, oppure la loro promozione, o il semplice mantenimento dell'impiego, sono condizionati dall'accesso sessuale".... Il dominio sessuale fa parte della struttura di subordinazione sul luogo di lavoro, dove le canzonature e le prese in giro a sfondo sessuale diventavano qualcosa in più di uno scherzo, diventavano il linguaggio della disciplina."*

Proprio su questa forma di *"linguaggio della disciplina patriarcale"* dobbiamo riflettere oggi, per evitare che il dominio sessuale strutturi il luogo di lavoro, tanto quanto la casa coniugale.

Grazie.